2015/08.11.01/000008
DIRA41000 - 2016/533

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI
UFFICIO V.I.A.

Oggetto: D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. E L.R. 40/1998 E S.M.I..
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PARCO EOLICO DEL SAN BERNARDO - MONTE PENNINO" NEL COMUNE DI GARESSIO, LOC. COLLE SAN BERNARDO.
PROPONENTE: SAN BERNARDO WIND FARM S.R.L., VIA ALDO MORO N. 4, 12073 - CEVA.
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E CONTESTUALE PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE EX ARTT. 6 D.LGS 152/06 E S.M.I. E 4, COMMA 2, L.R. 40/98 E S.M.I..

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data In data 17.12.2015, prot. n. 118321, con la quale il sig. Piero Carlotto, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della San Bernardo Wind Farm S.r.l., Via Aldo Moro n. 4, C.F./P.IVA 03291910044, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica e contestuale pronuncia di compatibilità ambientale per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile (vento) in Comune di Garessio - Monte Pennino.

Premesso che:

- il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 17.12.2015.
- Sul BURP n. 02 del 14 / 01 / 2016 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- Preliminarmente alla presentazione di istanza di autorizzazione unica con contestuale pronuncia di compatibilità ambientale, il proponente, con nota prot. di ric. n. 115157 del 09.12.2015, ha chiesto di non rendere pubblica parte della documentazione relativa al progetto; tale richiesta è stata accolta da questa Autorità competente, con nota n. 116321 dell' 11.12.2015.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 23 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., consiste nell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico del San Bernardo - Monte Pennino" e prevede l'installazione di n. 4 aerogeneratori modello Nordex N117/2400, per una potenza nominale complessiva pari a 9.600 kW, sui versanti del monte Pennino che si sviluppano sul lato destro del colle di San Bernardo, rispetto al centro abitato di Garessio. La zona interessa le porzioni sommitali dei versanti ad un'altitudine variabile da 950 a 1150 m s.l.m. circa. L'altezza massima all'apice sarà pari a 149,40 m (91,00 m al mozzo + 58,40 m di raggio del rotore).

Le opere previste sono le seguenti:

• adeguamento delle strade di accesso ai siti oggetto di intervento;
• realizzazione delle piazzole e installazione degli aerogeneratori;
• costruzione di una cabina di trasformazione;
• esecuzione di condutture interrate per il trasporto dell'energia elettrica prodotta;
• connessione alla sottostazione elettrica esistente;
• ripristino dei luoghi e mitigazioni ambientali.

<u>Adeguamento strade</u>

Gli interventi previsti consistono nell'adeguamento delle carreggiate, per poter disporre di una larghezza utile pari a circa 4,00 m e nella regolarizzazione della sede stradale. Lungo i tracciati sono presenti due tornanti che dovranno essere modificati per ampliare il raggio di curvatura e consentire il passaggio dei mezzi che trasportano i materiali. Per consolidare le scarpate stradali, nell'ambito dei lavori di adeguamento, verranno realizzate delle opere di sostegno di ingegneria naturalistica, mediante la tecnica delle "terre rinforzate".

<u>Realizzazione piazzole e montaggio torri</u>

Le piazzole che accoglieranno gli aerogeneratori n. 1, 2 e 3 sorgeranno in adiacenza alla strada Piangioia, mentre quella relativa alla n. 4 sarà prossima alla strada Parasacco.

Le piazzole sono previste alle seguenti quote sul livello del mare:

- Piazzola 1: 1.041,00 mt s.l.m.
- Piazzola 2: 1.065,00 mt s.l.m.
- Piazzola 3: 1.079,50 mt s.l.m.
- Piazzola 4: 1.098,50 mt s.l.m.

I sottofondi per strade e piazzole avranno uno spessore di 30 cm e complessivamente verranno impiegati 3.833 mc di materiale arido e conforme, proveniente per 2.700 mc dagli scavi e per 1.133 mc da cave autorizzate.

Gli aerogeneratori verranno ancorati a fondazioni interrate, costituite da plinti di forma circolare in calcestruzzo armato che poggeranno su due anelli concentrici di micropali. I plinti prevedono un nocciolo centrale circolare che emerge dal terreno, nel quale verrà annegato il gruppo di ancoraggio in acciaio, per il successivo avvitamento della torre.

Ogni singola torre sarà composta da quattro sezioni che, una volta assemblate, avranno uno sviluppo di 89,01 m, equivalente ad un'altezza al mozzo di 91,00 m. A quell'altezza verrà posizionata la navicella che racchiuderà al proprio interno tutte le apparecchiature, in particolare il generatore che verrà alimentato dalla rotazione delle pale, per la produzione dell'energia elettrica alla tensione di 670 Volt.
Il rotore degli aerogeneratori (mod. N117/2400) avrà un diametro di 116.80 m.
L'altezza massima all'apice sarà quindi pari a 149,40 m (91,00 m al mozzo sommati ai 58,40 m di raggio del rotore).
Condutture per il trasporto dell'elettricita', cabina di trasformazione e connessione alla sottostazione elettrica esistente
Le linee elettriche per il trasporto della corrente elettrica prodotta saranno totalmente interrate e seguiranno i tracciati delle strade. I cavi utilizzati saranno del tipo cordato ad elica. Lungo la linea sono previsti pozzetti di ispezione.
Da ogni pala partirà una linea in MT che trasporterà l'energia alla cabina di trasformazione.
Dalla cabina partirà una linea in AT che trasporterà la corrente al nuovo stallo di consegna che verrà realizzato presso l'esistente sottostazione elettrica di consegna ENEL. Tale sottostazione realizzata contestualmente all'impianto in esercizio "5 pale", risulta idonea a ricevere anche l'energia prodotta dal nuove installazioni.
Parallelamente alle condutture elettriche verrà realizzato una linea in fibra ottica di trasmissione dati per telecontrollo e telegestione.
L'area destinata alla nuova cabina di trasformazione è stata individuata in adiacenza alla strada Piangioia ed è raggiungibile percorrendo la strada medesima. L'area verrà recintata e ospiterà un piccolo fabbricato e la componentistica elettrica che verrà installata all'esterno.

Ripristino dei luoghi e mitigazioni ambientali
Le opere previste in progetto richiederanno complessivamente la movimentazione di circa 26.000 mc di materiale, di cui circa 13.000 mc in scavo, 7.300 in riporto e 5.700 utilizzati per i ripristini a lavori ultimati delle piazzole per gli aerogeneratori e per la sistemazione dei cassonetti stradali.

Tempi di realizzazione e modalita' di dismissione finale
Per la realizzazione del parco eolico è stato previsto di impiegare 11 mesi di tempo, come si evince dal cronoprogramma allegato al progetto.
I lavori saranno suddivisi nelle seguenti fasi lavorative:
- attività di scavo e predisposizione della viabilità di cantiere;
- realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori e della cabina di trasformazione;
- trasporto e montaggio degli aerogeneratori;
- realizzazione delle opere civili della cabina di trasformazione;
- realizzazione dei collegamenti elettrici;
- opere di ripristino e sistemazione finale;
- messa in esercizio.

Le modalità ed i costi di dismissione finale degli impianti sono dettagliati nei relativi elaborati allegati al progetto.

Dato atto che, come risulta dagli atti, il procedimento istruttorio relativo all'autorizzazione in oggetto è stato regolarmente esperito ai sensi del D.Lgs 387/03 e s.m.i. e delle relative Linee guida approvate con D.M. 10.09.2010, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e della L.R. 40/98 e s.m.i., mediante lo svolgimento di n. 2 Conferenze di Servizi, rispettivamente in data 18.02.2016 e 22.09.2016 e di apposito sopralluogo istruttorio in data 04.02.2016, in esito ai quali sono state formulate osservazioni e richieste di integrazioni recepite dalle integrazioni progettuali prodotte dal proponente in data 29 aprile 2016. Con dette integrazioni, il proponente ha dichiarato e confermato che il progetto proposto prevede la realizzazione esclusivamente di n. 4 pale eoliche per una potenza complessiva pari a 9600 kW.
Dato atto che, preliminarmente al deposito delle integrazioni, il proponente, con nota prot. n. 25618 del 06.04.2016, ha chiesto di non rendere pubblica parte della documentazione relativa al progetto; tale richiesta è stata parziale accolta da questa Autorità competente, con nota prot. n. 25918 del 07.04.2016.

Dato atto che nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., sono pervenute osservazioni pubbliche da parte del Comitato per il Territorio delle Quattro Province e dell'Associazione WWF Savona. Le predette osservazioni, nella loro intierezza, risultano depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili e sono state pubblicate sul Portale della Provincia di Cuneo.

Esaminate e valutate le stesse, questa autorità competente ritiene che con le prescrizioni formulate nel presente provvedimento ai fini della realizzazione dell'impianto – così come indicate ai successivi punti da a) ad j), al punto 3 del determinato, nonché negli Allegati da 1 a 8 - sia dato debito riscontro a quanto rilevato nelle osservazioni presentate da parte del Comitato per il Territorio delle Quattro Province e dell'Associazione WWF Savona.

Pertanto, si ritiene che le argomentazioni presentate non influiscano sugli elementi posti alla base delle valutazioni svolte nell'ambito ed a conclusione dell'istruttoria tecnica del progetto, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione unica e della pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale, e non determinino in alcun modo la modificazione degli esiti conclusivi definiti nella Conferenza di Servizi del 22.09.2016.

Considerato che in relazione alla **disponibilità delle aree interessate dall'intervento**, ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere, il proponente:

- per una parte di tali aree- ha documentato i titoli di disponibilità ritenuti idonei dal Responsabile del Procedimento,
- per la restante parte- ha presentato, in sede di istanza, la richiesta di attivare la procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e per quale si è proceduto con le comunicazioni personali di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del succitato Decreto, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, sulla base del piano particellare di esproprio prodotto dal soggetto proponente.

Nei termini di legge sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa:

a) Protocollo 51018 del 4/7/2016 presentata dalla signora Dani Lucia proprietaria dei terreni censiti ai mappali 34-35 foglio 75 (pala 3) del Comune di Garessio, interessati da esproprio parziale.
b) Protocollo 51023 del 4/7/2016 presentata dal signor Dani Roberto proprietario di vari mappali oggetto di procedura censiti al comune di Garessio al foglio 75 mappali 133, 29, 36, 115, 116 foglio 76 mappali 1, 4, 3, 2, 5 foglio 77 mappali 89, 90.
c) Protocollo 51019 del 4/7/2016 dal signor Corrado Umberto proprietario del terreno censito al Comune di Garessio foglio 77 mappale 69 (cabina trasformazione).
d) Protocollo 51020 del 4/7/2016 presentata dal signor Dani Renzo proprietario del terreno censito al comune di Garessio foglio 77 mappale 97

I predetti espropriandi hanno richiesto l'acquisizione delle porzioni residue ai sensi dell'art. 16 c.11 del Decreto sopra citato, oltre a delle cautele di carattere tecnico per non pregiudicare lo stato dei luoghi, le sorgive ecc.

e) Protocollo 49907del 29/6/2016 presentata dalle signore Pesce Angela e Gabbiani Giovanna proprietarie dei terreni censiti al Comune di Garessio foglio 74 mappali 106-107, foglio 75 mappale 7 (terreni interessati dalla pala numero 4). I signori avanzano delle osservazioni di tipo tecnico afferenti l'opportunità dell'opera non strettamente pertinenti alla procedura espropriativa. Inoltre richiedono che non sia arrecato pregiudizio al tracciato originario della strada e che sia mantenuta percorribile al fine di raggiungere i terreni per la conduzione dei boschi.
f) Protocollo 49988 del 29/6/2016 presentata dalla società AM REAL ESTATE proprietaria del terreno censito al comune di Garessio foglio 77 mappale 72. La società richiede l'acquisizione delle porzioni residue ai sensi dell'art. 16 c.11 del Decreto sopra citato del mappale 72, oltre all'acquisizione totale dei mappali adiacenti di proprietà della società. La richiesta viene motivata dal fatto che l'esproprio parziale del mappale 72, pregiudicherebbe l'accesso ai mappali adiacenti compromettendo la conduzione dei boschi.

Esaminate le suddette osservazioni, la Provincia, in qualità di Autorità Espropriante, al fine di una più completa valutazione ha ritenuto di acquisire ulteriori elementi a supporto delle richieste ablative. In tale occasione è stata comunicata al soggetto proponente la richiesta relativa all'acquisizione delle porzioni residue formulata da alcuni espropriandi, oltre alla richiesta di formulare un riscontro alle osservazioni tecniche. Il soggetto proponente ha prodotto in data 2/09/2016 le controdeduzioni alle osservazioni che si ritengono condivisibili e da conservare agli atti dell'Amministrazione quale parte integrante al procedimento di valutazione delle osservazioni.
Considerato che si ritengono accogliibili le richieste di acquisizione delle porzioni residue ai sensi dell'art. 12 c.11, quando la porzione residua generata sia effettivamente di minime porzioni, di difficile utilizzo, o interclusa; per le parti residue che si trovino adiacenti ad altri terreni dello stesso proprietario, si ritiene di essere in presenza di un unico fondo, per il quale rimane inalterata l'utilizzazione e pertanto per tali casi la richiesta non è accogliibile.
Quanto sopra premesso, dalla congiunta valutazione delle osservazioni e delle controdeduzioni, si ritengono:

- ⇒ **accoglibili** le richieste avanzate dalla signora Dani Lucia e dal signor Dani Roberto per i mappali e nei termini indicati nel registro ditte e relativa planimetria prodotta in data 16/09/2016;
- ⇒ **non accogliibili** le richieste del signor Corrado Umberto e del signor Dani Renzo, considerato che dall'esproprio parziale del terreno non si genera un'area residua di minime porzioni difficilmente utilizzabile, né interclusa;
- ⇒ per quanto riguarda la società AM REAL ESTATE, relativamente al mappale 72, il soggetto proponente ha adeguato l'estensione della superficie dell'esproprio al fine di rendere più agevole ed utilizzabile la parte residuale. N**on risulta accoglibile** la richiesta di acquisizione dei mappali confinanti al mappale 72 unico terreno interessato dall'esproprio parziale; per tali terreni si prevede la costituzione di una servitù di passaggio sulla pista attualmente esistente. Con tale prescrizione si reputa di non pregiudicare l'adeguato accesso ai fondi e mantenere inalterato l'utilizzo degli stessi da parte del proprietario.
- ⇒ **Superate** le osservazioni prodotte dalle signore Pesce Angela e Gabbiani Giovanna proprietarie dei terreni censiti al Comune di Garessio foglio 74 mappali 106-107, foglio 75 mappale 7 in quanto in seguito allo stralcio della pala numero 4, così come previsto al punto 2) della presente determinazione, viene meno la procedura nei loro confronti.

In accoglimento delle osservazioni prodotte ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- ⇒ dovrà prevedere adeguate opere di regimazione delle acque di scorrimento e il relativo smaltimento lungo la strada di accesso alle opere, onde evitare futuri danni ai fondi al fine di rendere agevole la percorrenza della strada stessa da parte di tutti gli utenti;
- ⇒ dovrà prevedere opere per il mantenimento degli accessi ai fondi ed effettuare adeguate opere di protezione/contenimento in caso di esecuzione di rilevati e/o scavi che possano causare instabilità ai versanti;
- ⇒ dovrà provvedere, per tutto l'anno, alla manutenzione, miglioramento e sistemazione delle strade attuali esistenti.
- ⇒ dovranno essere salvaguardate e mantenute in piena funzionalità, tutte le sorgenti, opere di captazione e tubazioni;
- ⇒ al fine di assicurare un'idonea via di accesso ai terreni di proprietà della Soc. AM Real Estate, il proponente non dovrà effettuare alcun intervento sulla strada utilizzata per l'accesso fondi (mappale 72 e contigue di proprietà della AM Real Estate). Inoltre dovrà **essere prevista la servitù di passaggio in favore della Soc. AM Real Estate corrispondente all'area occupata dalla strada vicinale esistente, posta sul mappale n. 72**, al fine di permettere l'accesso ai proprietari del mappale in questione ed ai mappali adiacenti.

Si dà atto che l'aumento delle superfici oggetto di esproprio in accoglimento delle osservazioni non necessità di integrazione di comunicazione ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. e che ciò non comporta pregiudizio ad altri proprietari.
Si dà atto che la procedura espropriativa avviata è in parte **in favore del soggetto proponente** (opere principali e connesse) e in parte **in favore del Comune di Garessio** per quanto concerne

le (opere che interessano le strade vicinali comunali e loro allargamento), così come dettagliatamente indicato nel Piano particellare di esproprio e relativo elaborato grafico.
Dato atto che nell'ambito della presente procedura, risulta presentato il **preventivo di connessione alla rete AT di Enel distribuzione** da parte del Sig. Piero Carlotto, e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di NON avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione. (Cod. rintracciabilità: T0734804)
Dato atto che il proponente, all'atto della presente istanza, ha dichiarato che tutte le linee elettriche in progetto saranno realizzate con cavi elicordati e che, pertanto, ai sensi della Determina dirigenziale del 03.07.2013 emanata dal **Ministero dello Sviluppo Economico**-Dipartimento per le Comunicazioni, non è dovuto il nulla osta ex art. 95 D.Lgs. 259/03.
Dato atto che nel corso del procedimento istruttorio e all'atto della 2^ Conferenza di Servizi del 22 settembre 2016 risultano acquisite le seguenti autorizzazioni, pareri, e/o nulla osta da parte dei soggetti preposti al rilascio dei sopra richiamati provvedimenti necessari per la realizzazione dell'intervento, allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, al fine dell'ottemperanza da parte del richiedente alle prescrizioni ed indicazioni ivi contenute, come di seguito elencati:

- **parere favorevole** circa la pronuncia di **compatibilità ambientale nonché ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 387/03 e s.m.i.,** reso in Conferenza da parte del Dirigente del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento;
- circa l'interferenza dell'impianto con al S.P. n. 582 del Colle San Bernardo, si rimanda al parere positivo con prescrizioni, formulato da parte del **Settore provinciale Viabilità** - nota prot. ric. n. 1810 del 13.01.2016- con il quale –con riguardo al transito dei mezzi d'opera per la realizzazione dell'impianto- si indica che lo stesso dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione, la cui istanza dovrà essere corredata da una verifica dell'intero percorso –a firma di un tecnico abilitato- contenente quanto dettagliato ai punti 1, 2 e 3 della nota. L'autorizzazione sarà comunque subordinata alla presentazione di una polizza fidejussoria di importo pari ad euro 200.000, a garanzia dei ripristini della sede stradale eventualmente lesionata e delle opere di sostegno, quali muri ed attraversamenti; la fidejussione dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione e che il pagamento avvenga entro 15 giorni a semplice richiesta della Provincia **(ALLEGATO 1);**
- parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146, c.4, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio,** con nota prot. n. 69662 del 22.09.2016, subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi contenute **(ALLEGATO 2);**
- parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146, c.4, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., espresso dalla **Regione Piemonte - Settore Territorio e Paesaggio** con le prescrizioni di cui alla nota prot. di ricev. n. 70482 del 26.09 2016 **(ALLEGATO 3);**
- parere di compatibilità dell'intervento con la situazione idrogeologica locale, espresso in senso favorevole ex L.R. 45/89 e s.m.i. e in merito agli aspetti forestali ex D. Lgs. 227/2001 e s.m.i. da parte della **Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale** con le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 69708 del 22.09.2016 **(ALLEGATO 4);**
- parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto urbanistico – edilizio ex D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del rappresentante del **Comune di Garessio** subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nella nota prot. ric. n. 12459 del 19.02.2016 **(ALLEGATO 5).**

Considerato che nessun dissenso è stato espresso, si assume il parere favorevole del Comune all'incremento del proprio patrimonio (demanio stradale) in quanto beneficiario di parte della procedura espropriativa avviata dal soggetto proponente, per le aree interessate dalle strade vicinali comunali e loro allargamento.

- parere favorevole con prescrizioni da parte dell'**ASLCN1** con nota prot. ric. n. 11949 del 18.02.2016 **(ALLEGATO 6);**

- comunicazione del **Settore Tecnico Regionale di Cuneo** – nota prot. n. 68397 del 16.09.2016 – con l'indicazione che gli interventi in progetto non rientrano nelle competenze in ordine all'applicazione del R.D. 523/1904;
- nulla osta con prescrizioni da parte di **ENAC**, con nota prot. ric. n. 28255 del 14.04.2016 **(ALLEGATO 7);**
- parere favorevole del **Comando Regione Militare Nord** di cui alla nota prot ric. n. 66985 del 12.09.2016;
- parere favorevole con prescrizioni da parte del **Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria** di cui alla nota prot. ric. 25188 del 05.04.2016 **(ALLEGATO 8);** in particolare, del predetto parere, si evidenzia quanto segue: "*Sul territorio ligure insistono ad oggi alcuni aerogeneratori che potrebbero causare un effetto barriera valutati nell'insieme delle torri presenti e in progetto considerando il crinale al di là della competenza regionale; in particolare nel Comune di Erli ai 2 aerogeneratori esistenti dovrebbe affiancarsi un nuovo aerogeneratore posto a est dello stesso gestore, in procedura di VIA è presente un ulteriore aerogeneratore presso il Monte Lingo, poche centinaia di metri più a est. In aggiunta, altri due aerogeneratori, di cui è completata la fase di scoping, potrebbero essere localizzati in zona Bric Trencione, al confine tra Bardineto e Garessio.*"
- parere favorevole della **Soprintendenza Archeologica del Piemonte** alla realizzazione dell'intervento, espresso con nota prot. di ric. n. 48078 del 23.06.2016, alla condizione che sia assicurata l'assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologici sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza stessa, ma senza oneri a suo carico, a tutte le opere di scavo e/o di movimento terra al fine di scongiurare il danneggiamento a strutture o depositi in giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o stratificazioni antiche, oltre a garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici, ai sensi del D. Lgs. 42/04, art. 88;
- comunicazione del **Ministero dello Sviluppo Economico**, con nota prot. n. 2971 del 18.01.2016: il MSE dichiara la propria non competenza amministrativa nel progetto in discussione, vista la soluzione tecnica adottata dal proponente che prevede unicamente la posa di condutture di energia elettrica in cavi cordati ad elica.

- In questa ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, dalle risultanze delle due Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, sulla base degli esiti istruttori conclusivi prodotti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e del Settore regionale Territorio e Paesaggio, (**ALLEGATI 2-3 al presente provvedimento**), appieno condivisi e fatti propri dai componenti della Conferenza, **si ritiene che sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e per la formulazione di giudizio positivo di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, a condizione che sia eliminato l'aerogeneratore contraddistinto a progetto con il n. 4, in quanto non adeguato né compatibile nei riguardi delle caratteristiche connotanti le componenti paesaggistiche di riferimento, oggetto di tutela, e tale da recarvi pregiudizio**.

L'ubicazione di detta turbina eolica, per la quale -in sede di integrazioni- si era chiesto di studiare una collocazione alternativa, è stata invece confermata dal proponente sul versante interno dei rilievi che circondano il nucleo storico del borgo medievale di Garessio, patrimonio e carattere paesaggistico costitutivi del contesto in esame.

Pertanto, anche sulla base degli ulteriori foto-inserimenti, presentati con le integrazioni, rappresentativi degli effetti dell'impianto sul paesaggio, l'aerogeneratore n. 4, in posizione disassata rispetto all'impianto a filare delle altre 3 pale in progetto, risulta di impatto rilevante dal punto di vista delle visuali percepibili dal centro storico del Comune, dalle sue borgate e da altre

emergenze paesaggistiche quali il Santuario della Madonna delle Grazie in frazione Valsorda, il Belvedere relativo al Colle San Bernardo ed il Colle Quazzo.
Inoltre, l'aerogeneratore n. 4 in progetto amplia in modo significativo il cono di percezione visiva interferito dagli impianti eolici e appare come elemento di artificiosità in posizione isolata su una porzione sommitale di un versante boschivo tutt'ora integro.
Per il resto, gli interventi previsti, viste le modifiche apportate al progetto sulla base delle indicazioni emerse nel corso del procedimento, sono stati resi maggiormente compatibili dal punto di vista ambientale, salvaguardando al contempo la produttività energetica del parco eolico nel suo complesso. Il posizionamento delle torri eoliche n. 1, 2 e 3, quasi allineate tra loro, risulta arretrato sia rispetto all'aerogeneratore esistente che rispetto ad un traliccio della rete elettrica, rendendo in tal modo non chiaramente percepibile la differenza di altezza tra le nuove torri e quella esistente.
Inoltre, con la documentazione integrativa, sono state approfondite le analisi di visibilità e le foto-simulazioni realistiche riferite alle visuali interferite e comunemente fruibili dai nuclei abitati, dalla viabilità pubblica, dai percorsi e dai punti panoramici presenti non solo in territorio piemontese ma anche in quello ligure. Gli approfondimenti hanno tenuto conto delle visuali che pongono in relazione le strutture insediative storiche, gli elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica e i fulcri del costruito con i crinali montani su cui è prevista la realizzazione del parco eolico.
Detti approfondimenti sono stati valutati positivamente ritenendo le misure di mitigazione adottate sufficientemente efficaci a limitare gli impatti indotti sul contesto paesaggistico ambientale interferito, ed adeguate agli esiti della ponderazione comparativa, svolta nel corso del procedimento, degli interessi di salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente con gli interessi, anche economici, intrinseci alle politiche di promozione della produzione energetica da fonti alternative.

- **Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti**, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento- **così come limitato all'insediamento dei soli aerogeneratori contraddistinti a progetto con i nn. 1, 2, 3,** alle seguenti prescrizioni:
  a) vista la problematica riguardante l'esposizione della popolazione al campo magnetico generato dall'elettrodotto T713 sul quale convergerà il carico in AT del nuovo parco eolico, si ritiene necessario che il proponente, in collaborazione con il Gestore della rete elettrica nazionale, **prima dell'inizio dei lavori dell'impianto**, fornisca l'ampiezza della DPA (così come definita dal DM 29/05/2008) relativa alle campate tra i tralicci n° 1-2-3 dell'elettrodotto e verifichi che tutte le abitazioni -o parte di esse- a questo prossime ne ricadano all'esterno. Nei casi più critici si dovrà provvedere al calcolo della fascia di rispetto ex L.36/2001 considerando i piani fuori terra degli edifici e l'effettiva geometria della catenaria e verificare che nessuna porzione delle abitazioni in oggetto ricada all'interno della fascia di rispetto. Qualora si rendesse evidente che delle abitazioni, o parti di esse, ricadano all'interno della fascia di rispetto, sarà necessario provvedere agli idonei interventi di mitigazione del campo magnetico, dandone comunicazione all'ARPA Dipartimentale di Cuneo, preposta al controllo ambientale.

Si richiede altresì al proponente di esplicitare il carico massimo di corrente in AT previsto dal nuovo parco eolico e introdotto sull'elettrodotto T713 e di fornire una stima (sentito anche il Gestore) della massima corrente mediana annuale prevista per tale linea.

  b) Visto il preventivo di connessione alla rete AT di Enel distribuzione (Cod. ritracciabilità: T0734804) e visto quanto rilevato nel corso della procedura, il proponente è tenuto, **prima dell'inizio dei lavori dell'impianto**, di svolgere con E-Distribuzione, la procedura relativa all'adeguamento del preventivo alla effettiva potenza installata del Parco eolico costituito da n. 3 pale (**potenza complessiva pari a 7.2 MW**); il predetto nulla osta, debitamente rivisto, dovrà essere presentato alla Provincia di Cuneo – Ufficio VIA e Ufficio Energia.
  c) A seguito della messa in funzione del parco eolico dovrà essere svolto un monitoraggio:
  - del **livello prestazionale energetico** dell'impianto eolico nel corso del suo periodo di funzionamento con trasmissione delle risultanze, su base annuale, al Comune di Garessio, alla Provincia di Cuneo- Ufficio Energia ed al Dipartimento di Cuneo di ARPA Piemonte.

- della **componente ornitologica e chirotterofauna** attraverso l'adozione di monitoraggi post-operam da attivare a partire dalla fase di cantiere e per almeno tre anni in fase di esercizio secondo i disposti del Protocollo di analisi dell'avifauna e della chirotterofauna della Regione Piemonte di cui alla DGR n. 20-11717 del 06/07/2009.

Se si registrassero particolari interferenze in periodo di migrazione dell'avifauna dovranno essere adottate limitazioni all'attività degli aerogeneratori critici durante i giorni di maggior passaggio e nei periodi interessati da flussi migratori delle specie, in particolare passeriformi e rapaci diurni. Il monitoraggio post-operam dovrà contemplare anche una adeguata verifica della mortalità diretta generata dagli aerogeneratori, realizzata a seguito di protocolli standardizzati che prevedano griglie di ricerca, valutazione del tasso di scomparsa delle carcasse, eventuale utilizzo di cani e una elevata frequenza nei rilevamenti (settimanale).

La possibile perdita o riduzione di aree di alimentazione per l'avifauna derivante dalla realizzazione dell'opera dovrà essere compensata attraverso la definizione di aree soggette a riqualificazione ambientale, individuate su proprietà pubbliche, finalizzate ad incrementare tipologie ambientali idonee ad attività trofiche e riproduttive delle specie. Tali aree dovranno essere individuate ad una distanza superiore ad 1 km dagli aerogeneratori allo scopo di evitare un potenziale effetto trappola per alcune specie di uccelli o chirotteri. Gli interventi dovranno prevedere il ripristino di aree aperte con vegetazione erbacea in zone soggette ad abbandono e all'invasione della vegetazione arboreo-arbustiva allo scopo di aumentare aree trofiche per specie di uccelli di allegato I 2009/147/CE (biancone, tottavilla).

- **Per effettuare il ripristino vegetale e morfologico** previsto sia nelle piazzole di montaggio sia lungo la viabilità di accesso, siano utilizzate specie autoctone adatte alle caratteristiche pedologiche e climatiche della zona.

Siano inoltre adottate tutte le precauzioni possibili, in fase di cantiere e di ripristino dello stato dei luoghi, per non trasferire in loco terreni di riporto/suolo fertile (per inerbimenti, ripristini o copertura della nuova viabilità) contenenti semi o propaguli vegetativi di specie alloctone invasive. Si sconsiglia il rimboschimento delle piazzole degli aerogeneratori allo scopo di evitare un potenziale effetto trappola per alcune specie di uccelli o chirotteri che potrebbero essere attratte nell'area prossima alle torri durante la normale attività trofica e aumentare così il rischio di collisione; in particolare per i Chirotteri è stata osservata una maggiore attività in corrispondenza dei margini boschivi ed è quindi necessario evitare di ripristinare la vegetazione arborea in prossimità degli aerogeneratori onde ridurre la possibilità di utilizzo di tali elementi lineari come corridoi di volo o aree trofiche.

d) Sia prioritariamente valutata l'opportunità di adottare il dispositivo CHIROTECH sviluppato da una società francese in collaborazione con Nordex che controlla l'attivazione degli aerogeneratori in relazione all'attività dei Chirotteri valutata tramite un algoritmo sito-specifico al fine di ridurne la sovrapposizione con dell'attività delle macchine.

Nel caso in cui tale soluzione non potesse essere adottata potrà essere prevista l'attivazione degli aerogeneratori alla velocità del vento di 6 m/s nelle ore notturne (da mezz'ora prima del tramonto a mezz'ora dopo il tramonto) almeno nei mesi di aprile, luglio, agosto e settembre ove sono stati evidenziati i maggiori picchi di attività in relazione alla sensibilità delle specie. Tale soluzione proposta da Arnett *et al*., (2010) riduce la mortalità dei Chirotteri dal 44 al 93% in quanto con velocità del vento superiore a 6 m/s si osserva una drastica riduzione di attività della chirotterofauna, con una perdita di produzione energetica di pochi punti percentuali.

e) Gli interventi di compensazione ambientale ai sensi dell'art. 19 LR 4/2009 siano previsti e definiti con chiari impegni di spesa.
f) Allo scopo di prevenire qualsiasi forma di inquinamento luminoso e di attrazione della chirotterofauna e di uccelli migratori notturni non dovranno essere utilizzate forme d'illuminazione dell'impianto, se non per manutenzione straordinaria ad esclusione delle luci rosse di segnalazione poste sugli aerogeneratori in funzione delle prescrizioni degli enti competenti.
g) Dovrà essere rispettata la rigida calendarizzazione degli interventi in fase di cantiere, soprattutto in area boscata, in periodi che arrechino il minor disturbo possibile all'avifauna nidificante presente in loco e non interferenti con i picchi di attività della chirotterofauna, in particolare Barbastello.

h) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
i) Prevedere una collaborazione con l'amministrazione comunale di Garessio, per la valutazione di un programma finalizzato ad analizzare i consumi energetici allo scopo di procedere ad interventi di riduzione dei consumi e dell'inquinamento luminoso con la possibile sostituzione delle luci dell'illuminazione pubblica con LED a basso consumo energetico e con assenza di emissioni di UV.
j) in accoglimento delle osservazioni tecniche formulate da parte dei soggetti espropriandi, il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
    - siano previste adeguate opere di regimazione delle acque di scorrimento e relativo smaltimento lungo la strada di accesso alle opere, onde evitare futuri danni ai fondi al fine di rendere agevole la percorrenza della strada stessa da parte di tutti gli utenti;
    - siano peviste opere per il mantenimento degli accessi ai fondi ed effettuate adeguate opere di protezione/contenimento in caso di esecuzione di rilevati e/o scavi che possano causare instabilità ai versanti;
    - il proponente dovrà provvedere, per tutto l'anno, alla manutenzione, miglioramento e sistemazione delle strade attuali esistenti;
    - dovranno essere salvaguardate e mantenute in piena funzionalità, tutte le sorgenti, opere di captazione e tubazioni;
    - dovrà essere prevista la servitù di passaggio in favore della Soc. AM Real Estate corrispondente all'area occupata dalla strada vicinale esistente, posta sul mappale n. 72, al fine di permettere l'accesso ai proprietari del mappale in questione ed ai mappali adiacenti.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.
Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"
Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012
Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.
Visto l'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.
Visto l'art. 6 c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.
Visti:

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i.;

- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i.;
- il Decreto Ministero Sviluppo Economico 10.09.2010;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;
- la L.R. 09.08.1989, n.45 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 227/2001 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 **"***Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 18.02.2016 e del 22.09.2016, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14-ter della legge 241/1990 e s.m.i..

Accertato quindi che –alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 22 settembre 2016 - sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i. nonché per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nei precedenti punti da a) ad j), nonché di quelle espresse negli ALLEGATI da 1 a 8.

DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** circa il progetto di "Parco eolico del San Bernardo – Monte Pennino" nel Comune di Garessio, loc. Colle San Bernardo, presentato da parte di SAN BERNARDO WIND FARM S.r.l., Via Aldo Moro n. 4, 12073 – CEVA, C.F./P.IVA 03291910044, **a condizione che sia eliminato l'aerogeneratore contraddistinto a progetto con il n. 4, in quanto non adeguato né compatibile nei riguardi delle caratteristiche connotanti le componenti paesaggistiche di riferimento, oggetto di tutela, e tale da recarvi pregiudizio.**

L'ubicazione di detta turbina eolica, per la quale -in sede di integrazioni- si era chiesto di studiare una collocazione alternativa, è stata invece confermata dal proponente sul versante interno dei rilievi che circondano il nucleo storico del borgo medievale di Garessio, patrimonio e carattere paesaggistico costitutivi del contesto in esame.

Pertanto, anche sulla base degli ulteriori foto-inserimenti, presentati con le integrazioni, rappresentativi degli effetti dell'impianto sul paesaggio, l'aerogeneratore n. 4, in posizione disassata rispetto all'impianto a filare delle altre 3 pale in progetto, risulta di impatto rilevante dal punto di vista delle visuali percepibili dal centro storico del Comune, dalle sue borgate e da altre emergenze paesaggistiche quali il Santuario della Madonna delle Grazie in frazione Valsorda, il Belvedere relativo al Colle San Bernardo ed il Colle Quazzo.

Inoltre, l'aerogeneratore n. 4 in progetto amplia in modo significativo il cono di percezione visiva interferito dagli impianti eolici e appare come elemento di artificiosità in posizione isolata su una porzione sommitale di un versante boschivo tutt'ora integro.

Per il resto, gli interventi previsti, viste le modifiche apportate al progetto sulla base delle indicazioni emerse nel corso del procedimento, sono stati resi maggiormente compatibili dal punto di vista ambientale, salvaguardando al contempo la produttività energetica del parco eolico nel suo complesso. Il posizionamento delle torri eoliche n. 1, 2 e 3, quasi allineate tra loro, risulta arretrato sia rispetto all'aerogeneratore esistente che rispetto ad un traliccio della rete elettrica, rendendo in tal modo non chiaramente percepibile la differenza di altezza tra le nuove torri e quella esistente.

Inoltre, con la documentazione integrativa, sono state approfondite le analisi di visibilità e le foto-simulazioni realistiche riferite alle visuali interferite e comunemente fruibili dai nuclei abitati,

dalla viabilità pubblica, dai percorsi e dai punti panoramici presenti non solo in territorio piemontese ma anche in quello ligure. Gli approfondimenti hanno tenuto conto delle visuali che pongono in relazione le strutture insediative storiche, gli elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica e i fulcri del costruito con i crinali montani su cui è prevista la realizzazione del parco eolico. Detti approfondimenti sono stati valutati positivamente ritenendo le misure di mitigazione adottate sufficientemente efficaci a limitare gli impatti indotti sul contesto paesaggistico ambientale interferito, ed adeguate agli esiti della ponderazione comparativa, svolta nel corso del procedimento, degli interessi di salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente con gli interessi, anche economici, intrinseci alle politiche di promozione della produzione energetica da fonti alternative.

3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento- così come limitato all'insedimento dei soli aerogeneratori contraddistinti a progetto con i nn. 1, 2, 3, alle prescrizioni indicate ai punti da a) ad j) delle premesse al presente provvedimento**.**
4. **DI RILASCIARE** a SAN BERNARDO WIND FARM S.r.l., Via Aldo Moro n. 4, 12073 – CEVA, C.F./P.IVA 03291910044, **l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto eolico San Bernardo – Monte Pennino" nel Comune di Garessio, loc. Colle San Bernardo, **limitatamente all'installazione degli aerogeneratori contraddistinti a progetto con i nn. 1, 2 e 3, per una potenza complessiva pari a 7.2 MW**, da realizzare sui terreni indicati nel Piano Particellare di esproprio di cui al successivo punto 6.
5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato novembre 2015 e giugno 2016 a firma del Geom. Piero CARLOTTO, Geom. Franco PIANA, Geom. Angelo GUERRA, Ing. Gianluca RAPETTI, Geol. Giuseppe GALLIANO, Arch. Claudia DANTE, P.I. Mario PERGLIASCO, Ing. Ciro CAPRICANO e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

ELENCO GENERALE DEGLI ELABORATI

NUM. ELABORATO	
	Progetto definitivo
01	Relazione tecnica generale
	Relazioni tecniche e specialistiche
02.01	Relazione geologica e geotecnica (secretato)
02.02	Relazione sull'impatto acustico
02.03	Valutazione impatto elettromagnetico
02.04	Relazione sulla producibilita' del parco eolico (secretato)
	Rilievo e inserimento urbanistico
03.01	Rilievo planoaltimetrico generale
03.02	Studio di inserimento urbanistico e vincoli
	Elaborati grafici
04.01	Corografia di inquadramento generale
04.02	Corografia generale (ctr)
04.03	Stralcio del p.r.g. Con indicazione dell'area di intervento
04.04	Planimetria con curve di livello
04.05	Planimetria catastale
04.06.A	Progetto della piazzola - torre 1
04.06.B	Progetto della piazzola - sezioni torre 1
04.06.C	Progetto della piazzola - torre 2
04.06.D	Progetto della piazzola - sezioni torre 2
04.06.E	Progetto della piazzola - torre 3
04.06.F	Progetto della piazzola - sezioni torre 3
04.06.G	Progetto della piazzola - torre 4

04.06.H	Progetto della piazzola - sezioni torre 4
04.07.A	Progetto adeguamento tratto a - strada di piangioia - planimetria
04.07.B	Progetto adeguamento tratto a - strada di piangioia - profilo
04.07.C	Progetto adeguamento tratto a - strada di piangioia - sezioni da 1 a 47
04.07.D	Progetto adeguamento tratto a - strada di piangioia - sezioni da 48 a 84
04.07.E	Progetto adeguamento tratto b - strada di piangioia - planimetria
04.07.F	Progetto adeguamento tratto b - strada di piangioia - profilo
04.07.G	Progetto adeguamento tratto b - strada di piangioia - sezioni da 1 a 52
04.08.A	Progetto adeguamento tratto c - strada di parasacco - planimetria
04.08.B	Progetto adeguamento tratto c - strada di parasacco - profilo
04.08.C	Progetto adeguamento tratto c - strada di parasacco - sezioni da 1 a 57
04.09	Particolari costruttivi del corpo stradale
04.10.A	Progetto rampa di accesso piazzola 2 - planimetria, profilo e sezioni
04.10.B	Progetto rampa di accesso e raccordo piazzola 3 - planimetria, profilo e sezioni
04.10.C	Progetto rampa raccordo piazzola 4 - planimetria, profilo e sezioni
04.11.A	Progetto della piazzola - cabina di trasformazione
04.11.B	Sezioni piazzola cabina di trasformazione
04.12	Progetto degli aerogeneratori
04.13	Progetto cabina di trasformazione - pianta, sezioni e prospetti
04.14.A	Progetto elettrodotto interrato – corografia
04.14.B	Progetto elettrodotto interrato – planimetria su base catastale e sezioni tipo
04.15.A	Progetto opere di raccolta, regimazione/convogliamento e recapito delle acque – relazione
04.15.B	Progetto opere di raccolta, regimazione/convogliamento e recapito delle acque – disegni
	Progetto e calcolo delle strutture e degli impianti
05.01.A	Progetto strutturale - pianta della carpenteria
05.01.B	Progetto strutturale - sezione tipo carpenteria e armatura pali
05.01.C	Progetto strutturale - armatura inferiore
05.01.D	Progetto strutturale - armatura superiore
05.01.E	Progetto strutturale - sezione tipo armatura
05.01.F	Progetto strutturale - tabella ferri
05.01.G	Progetto strutturale - relazione di calcolo
05.02.A	Progetto impianti elettrici – relazione tecnica
05.02.B	Progetto impianti elettrici - inquadramento su corografia c.t.r.
05.02.C	Progetto impianti elettrici - schema unifilare turbine
05.02.D	Progetto impianti elettrici - schema unifilare cabina trasf. E stallo consegna
05.02.E	Progetto impianti elettrici – impianto di rete
	Progetto di risoluzione delle interferenze
06	Valutazione delle interferenze - corografia e particolari
08	Computo metrico estimativo (secretato)
09	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

10	Quadro economico (secretato)
	Elaborati specifici per l.r. 45/89
11	Domanda
11.01	Calcolo volumi e superfici
11.02	Relazione tecnica forestale (secretato)
11.03	Estratto aerofotogrammetrico
	Elaborati specifici per d. Lgs 42/2004
12	Relazione paesaggistica
12.01	Planimetria con indicazione dei punti di ripresa fotografica (ambito esteso)
12.02	Planimetria con indicazione dei punti di ripresa fotografica (ambito intervento)
12.03	Planimetria generale quotata su base topografica ctr
12.04	Planimetria generale su base catastale
12.05	Planimetrie delle aree oggetto di interventi, scala 1:500
12.06	Sezioni delle aree oggetto di interventi, scala 1:500
12.07	Piante e prospetti cabina di trasformazione
12.08	Particolari sistemazioni stradali
12.09	Stralci planimetrici, sezioni ripristini morfologici – piazzola aerogeneratore 1
12.10	Stralci planimetrici, sezioni ripristini morfologici – piazzola aerogeneratore 2
12.11	Stralci planimetrici, sezioni ripristini morfologici – piazzola aerogeneratore 3
12.12	Stralci planimetrici, sezioni ripristini morfologici – piazzola aerogeneratore 4
	Elaborati specifici per permesso di costruire
13	Relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo
	Altri elaborati per autorizzazione unica
14	Cronoprogramma dettagliato
15.01	Piano di dismissione degli impianti (secretato)
15.02	Stima dei costi di dismissione degli impianti (secretato)
15.03	Impegno a versare una cauzione a garanzia delle dismissioni
16	Preventivo di connessione enel e sua accettazione
17	Dati per l'acquisizione dei certificati di destinazione urbanistica e norme d'uso del piano paesaggistico regionale
18.01	Studio sulla viabilita' ed il trasporto - relazione generale
18.02	Studio sulla viabilita' ed il trasporto - planimetria area di cantiere
19	Sintesi in linguaggio non tecnico
20.01	Studio di impatto ambientale - quadro progettuale
20.02	Studio di impatto ambientale - quadro programmatico
20.03.A	Studio di impatto ambientale - quadro ambientale – componente flora, fauna ed ecosistemi (secretato)
20.03.B	Studio di impatto ambientale - quadro ambientale – componente suolo, sottosuolo, acque superficiali e profonde
20.03.C	Studio di impatto ambientale - quadro ambientale – componente paesaggio
20.03.D	Studio di impatto ambientale - quadro ambientale – componente atmosfera
20.03.E	Studio di impatto ambientale - quadro ambientale – componente salute pubblica
20.03.F	Studio di impatto ambientale - quadro ambientale - piano di

	monitoraggio ambientale
21	Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di condutture di energia elettrica
22	Procedura enac-enav-aereonautica militare

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA - ELENCO DEGLI ELABORATI

01_rev01	Relazione tecnica generale
02.1_int01	Relazione geologica e geotecnica
02.03_int01	Valutazione impatto elettromagnetico-nota integrativa
02.04_rev01	Relazione sulla producibilità del parco eolico (documento secretato)
02.04_int01	Relazione sulla producibilità del parco eolico(documento secretato)
04.06.C_rev01	Progetto della piazzola torre n.2
04.07.E_rev01	Progetto stradale strada vicinale piangioia – tratto b
04.10.A_rev01	Progetto rampa di accesso piazzola torre n.2
04.13_rev01	Progetto della cabina di trasformazione
05.02.D_rev01	Progetto impianti elettrici – schema unifilare cabina di consegna e stallo di consegna
07_rev01	Disponibilità delle aree
09_rev01	Prime indicazioni piani di sicurezza
11_int01	Domanda autorizzazione l. 45/89
11.01_rev01	Calcolo volumi e superfici
11.02_int01	Relazione tecnica forestale – progetto compensazione forestale (documento secretato)
12_int01	Relazione paesaggistica
12.01_rev01	Planimetria con indicazione dei punti di ripresa fotografica - ambito esteso
12.03_int01	Planimetria generale su base topografica ctr
12.05_rev01	Planimetrie delle aree oggetto di intervento
12.07_rev01	Pianta e prospetti cabina di trasformazione
12.09_rev01	Ripristini morfologici piazzola aerogeneratore n. 1
12.10_rev01	Ripristini morfologici piazzola aerogeneratore n. 2
13_rev01	Relazione sulle terre e rocce da scavo
14_rev01	Cronoprogramma dei lavori
18.01_rev01	Studio viabilità e trasporto – relazione generale e allegati
20.01_rev01	SIA - quadro progettuale
20.03.A_rev01	SIA - quadro ambientale flora/vegetazione – fauna e ecosistemi (documento secretato)
20.03.B_rev01	SIA - quadro ambientale suolo/sottosuolo – acque superficiali e profonde
20.03.C_rev01	SIA - quadro ambientale paesaggio e allegati all.1_rev01 e
20.03.F_rev01	SIA - quadro ambientale piano monitoraggio ambientale all. 9 –

	r.p. dir. agr.
23.01	Progetto piazzola torre n.1 - raffronto tra stato di fatto, cantiere, ripristini – ingombri e localizzazione mezzi di trasporto e montaggio
23.02	Progetto piazzola torre n.2 - raffronto tra stato di fatto, cantiere, ripristini – ingombri e localizzazione mezzi di trasporto e montaggio
23.03	Progetto piazzola torre n.3 - raffronto tra stato di fatto, cantiere, ripristini – ingombri e localizzazione mezzi di trasporto e montaggio
23.04	Progetto piazzola torre n.4 - raffronto tra stato di fatto, cantiere, ripristini – ingombri e localizzazione mezzi di trasporto e montaggio
24.01	Viste assonometriche piazzola – torre n.1
24.02	Viste assonometriche piazzola – torre n.2
24.03	Viste assonometriche piazzola – torre n.3
24.04	Viste assonometriche piazzola – torre n.4
25	Progetto piazzola della torre n. 1 – approfondimenti
26.01	Richiesta autorizzativa per opere interferenti con area soggetta a concessione per acque minerali
26.02	Relazione idrogeologica
27	Lettera di assenso intervento di compensazione boschiva - comune di Garessio
28	Viabilità stradale - analisi tecniche e prove di carico su piastra
29	Verifica preventiva di impatto archeologico

6. **DI APPROVARE** il Piano Particellare di esproprio composto dal Piano particellare di esproprio e relativo elaborato grafico - così come depositati agli atti dell'Amministrazione in data 05.10.2016 (prot. n. 73261), alla luce del procedimento svolto, della valutazione delle osservazioni prodotte e della prescrizione inerente lo stralcio dal progetto dell'aerogeneratore n. 4, stabilito al precedente punto 2 - (**ALLEGATO 9 a/b):**
   - Piano Particellare rettificato post Conferenza decisoria del 22.09.2016 - Elaborato n. 07.02_DEF – 30 settembre 2016;
   - Planimetria catastale con indicazione delle particelle interessate - Elaborato n. 07.03_DEF – 30 settembre 2016;
7. **DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio e disporre la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt.8, 9 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al piano particellare di esproprio allegato al presente atto per costituirne parte integrante, depositato agli atti dell'Amministrazione, alla luce del procedimento svolto per la valutazione delle osservazioni prodotte, accolte e/o controdedotte, così come dettagliatamente riportato in premessa, dando atto che ciò non comporta pregiudizio ad altri proprietari.
8. **DI INDIVIDUARE** quali beneficiari della procedura espropriativa di cui sopra il soggetto proponente e il Comune di Garessio rispettivamente per i terreni e le superifici specificatamente indicate nel Piano particellare di esporprio allegato. Per quanto riguarda la procedura a beneficio del Comune di Garessio, si intende acquisito l'assenso all'incremento del Patrimonio Comunale (demanio stradale) così come illustrato in premessa.
9. **DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori all'effettiva conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni non già oggetto di accordi preliminari, ovvero all'acquisizione della disponibilità di tali terreni su cui realizzare le opere in progetto e le relative opere connesse, ribadendo che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato negli elaborati sopra menzionati ed ivi approvati.

10. DI STABILIRE che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:

- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
- Parere sul progetto di compensazione boschiva ai sensi del D. Lgs. 227/2001 e s.m.i.
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03.
- Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
- Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione.
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare.
- Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord.
- Nulla osta circa l'interferenza con la navigazione aerea ai sensi del Codice della navigazione, del D. Lgs. n. 250/1997 e del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.
- parere igienico-sanitario dell'ASL CN1.-
- autorizzazione ex D.Lgs. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della strada".

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc…); in particolare, **prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà provvedere, a pena di nullità del presente provvedimento**:

- adempiere a quanto indicato nelle prescrizioni indicate ai punti a) e b) delle premesse al presente provvedimento;
- ad attendere l'effettiva conclusione della procedura espropriativa di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- a stipulare, a favore del Comune di Garessio, una polizza fideiussoria a garanzia della dismissione ed al ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto così come definito nella documentazione progettuale agli atti;
- ad acquisire, da parte del settore provinciale Viabilità, l'autorizzazione al transito dei mezzi d'opera, previa presentazione di una polizza fideiussoria a garanzia dei ripristini della sede stradale eventualmente lesionata e delle opere di sostegno.

11. DI DARE ATTO delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 18 febbraio 2016 e del 22 settembre 2016, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento**.**

12. DI DARE ATTO che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni di cui al punto 3 del provvedimento.
- alla luce di quanto previsto al comma 1 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- visto quanto previsto al comma 3 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto al comma 4 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;
- l'impresa deve presentare apposita domanda di autorizzazione, ed ottenere la preventiva autorizzazione, qualora intenda effettuare la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative al progetto approvato. In ogni caso, il gestore che intende sottoporre un impianto ad una modifica non sostanziale che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica, deve darne comunicazione alla Provincia ed al Dipartimento provinciale A.R.P.A. di Cuneo.

13. **DI DARE ATTO** che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i..
14. **DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione S.p.A., prima della messa in servizio e pertanto:
    - l'impianto sarà compreso nella rete di distribuzione del gestore e quindi sarà acquisito al patrimonio di Enel Distribuzione S.p.A.;
    - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
    - l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete per la connessione.
15. **DI CONSIDERARE ACQUISITO**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
16. **DI STABILIRE** che il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori:
    - al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte - Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R 40/98 e s.m.i.;
    - all'ENAV con la tempistica indicata nell'Allegato 7;
    - al Settore Tecnico Regionale di Cuneo come indicato nell'Allegato 4;
    - all'ASLCN1 come indicato nell'Allegato 6;
    - al Settore provinciale Viabilità;
    - ai Sigg. Dani Lucia, Dani Roberto, Corrado Umberto, Dani Renzo, Pesce Angela e Gabbiani Giovanna ed alla società AM REAL ESTATE, assicurando agli stessi, per tutto il periodo dei lavori, la percorribilità delle strade.
17. **DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di comunicare al Comune di Garessio la data di entrata in funzione dell'impianto, nonché la data di cessazione definitiva dell'attività produttiva dell'impianto medesimo.
18. **DI STABILIRE** che, in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 ed ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., l'autorizzazione unica di cui al punto 4 ed il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini senza che sia intervenuta richiesta di proroga, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia. Resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali ricomprese nel presente provvedimento.
19. **DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
20. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- nota prot. ric. n. 1810 del 13.01.2016 del **Settore provinciale Viabilità (ALLEGATO 1);**

- nota prot. ric. n. 69662 del 22.09.2016 della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (ALLEGATO 2);**
- nota prot. ric. n. 70482 del 26.09 2016 della **Regione Piemonte - Settore Territorio e Paesaggio (ALLEGATO 3);**
- nota prot. ric. n. 69708 del 22.09.2016 della **Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale (ALLEGATO 4);**
- nota prot. ric. n. 12459 del 19.02.2016 del **Comune di Garessio (ALLEGATO 5);**
- nota prot. ric. n. 11949 del 18.02.2016 dell'**ASLCN1 (ALLEGATO 6);**
- nota prot. ric. n. 28255 del 14.04.2016 di **ENAC (ALLEGATO 7);**
- nota prot. ric. 25188 del 05.04.2016 del **Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria (ALLEGATO 8);**
- Piano Particellare di esproprio con relativo elaborato grafico (prot. ric. 73261 del 05.10.2016 – **ALLEGATO 9 a/b**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO